

# Avicoltura e sviluppo sostenibile

## «Così si evita di sopprimere pulcini»

Incontro a cura di Assoavi per presentare agli operatori del settore un nuovo sistema di 'sessaggio in ovo'. Grazie all'intelligenza artificiale si capisce il sesso nell'embrione e non si eliminano poi i maschi, improduttivi

In una Sala contrattazioni del mercato avicolo di Forlì gremita di addetti ai lavori e da rappresentanti della grande distribuzione organizzata (Gdo), si è tenuto questa settimana un incontro organizzato da Assoavi, l'associazione nazionale di riferimento per il settore uova, su un tema di grande impatto e rilevanza per lo sviluppo sostenibile del settore, ovvero il 'sessaggio in ovo'.

Sono intervenuti all'evento Stefano Gagliardi, direttore generale dell'associazione, unitamente a Rudiger Smidt, Eduard Goll Kesevis e Pedro Gomez, rispettivamente advisor, business development e fondatore/ceo della

**STEFANO GAGLIARDI (ASSOAVI)**

**«È una 'rivoluzione copernicana' per il sistema di allevamento, la filiera è sensibile a tali temi»**



Il tavolo del convegno in cui è stato presentato il sistema agli operatori del settore e della grande distribuzione; a destra Stefano Gagliardi, direttore generale Assoavi

ditta Orbem, con sede in Germania a Monaco di Baviera, azienda leader nel sessaggio in ovo, tecnica che consente di individuare il sesso del pulcino ancora in fase embrionale all'interno dell'uovo. Ciò consente di evitare la successiva soppressione dei pulcini maschi della linea uova.

**Dopo** un minuto di raccoglimento per ricordare Corrado Longo-

ni, operatore del settore improvvisamente e prematuramente scomparso, Pedro Gomez ed Eduard Goll hanno ripercorso la nascita del sistema innovativo brevettato dalla Orbem che utilizza l'intelligenza artificiale, applicata alla risonanza magnetica, per poter selezionare le uova contenenti un embrione di pulcino.

**Tutto** questo per agire entro un

tempo di gestazione tale da non provocare alcuna sofferenza all'embrione ed evitare per l'appunto la soppressione del pulcino maschio, perché improduttivo, in quanto non destinato a fare uova né a diventare animale da carne. Un importante momento quindi per gli operatori del settore, che ha riscosso fra di loro notevole interesse. La riunione si è chiusa, infatti, al termine di un serrato dibattito che ha visto Rudiger Smidt rispondere alle domande provenienti dai produttori avicoli.

**«Si può** davvero definire una rivoluzione copernicana del sistema di allevamento - ha concluso in merito a questo nuovo brevetto di sessaggio in ovo il direttore generale di Assoavi Stefano Gagliardi -, d'altronde la sensibilità su questi temi è sempre maggiore e la filiera ritiene necessario e doveroso dare una risposta alle richieste di sostenibilità e benessere animale che provengono dai consumatori».